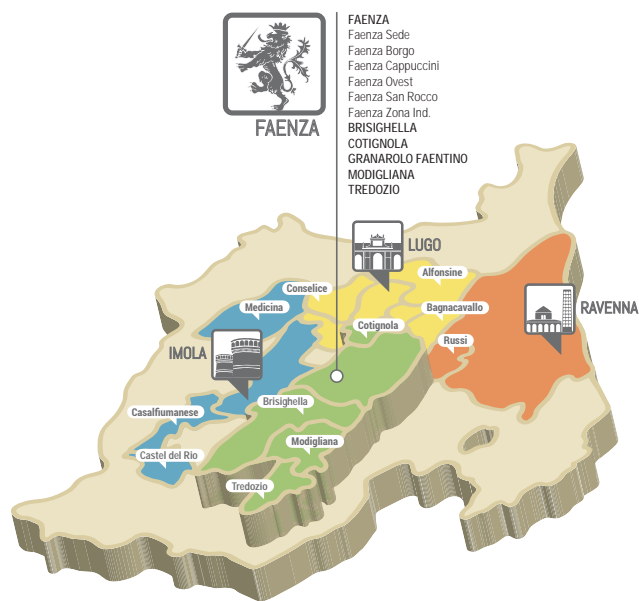


La Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza compie 60 anni

La Cassa Rurale di Faenza compie oggi sessanta anni: si tratta di una ricorrenza importante perché riguarda una delle banche che ha dato vita alla nostra attuale BCC.



Ne ricordiamo la costituzione, risalente al 1955, essenzialmente per alcuni importanti motivi:

- innanzitutto con un atteggiamento di **riconoscenza nei confronti di tutti i Soci** che nel tempo hanno aderito alla cooperativa, credendoci, cioè credendo in un nuovo modo di fare banca rispetto a quello delle altre banche che pure erano presenti a Faenza. Mi riferisco alla attenzione particolare alle piccole realtà imprenditoriali, soprattutto nei settori dell'agricoltura e dell'artigianato, che spesso negli anni cinquanta e sessanta non avevano accesso al credito bancario. Solo con il supporto e la partecipazione attiva dei Soci è stato possibile realizzare una importante azienda bancaria, che è oggi al servizio di un territorio vasto su base interprovinciale;
- inoltre, non vanno dimenticati i **protagonisti** di quegli anni, che hanno costruito solide basi per il futuro del tessuto economico locale: i 39 Soci fondatori, che con una buona dose di coraggio si riunirono nella sede della Coldiretti per dare vita alla cooperativa, con pochi mezzi a disposizione e senza la certezza di riuscire a realizzare il loro progetto; persone come Giovanni Dalle Fabbriche e Giuseppe Albonetti, che con la loro lungimiranza contribuirono in maniera determinante alla nascita delle prime grandi cooperative del settore agricolo, come Paf, Caviro, Calpo e Pac, che avrebbero negli anni successivi rappresentato una importante realtà decisiva per lo sviluppo degli associati e della mano d'opera locale;

- non possiamo poi dimenticare coloro che, ogni giorno, con tenacia e passione, hanno permesso alla Banca di crescere, di aumentare gli ambiti di operatività, di rispondere in maniera sempre più moderna alle esigenze mutevoli dei Soci e dei clienti: si tratta dei dirigenti e dei **dipendenti** di quella che prima era la banchina, poi diventata la banca della fontana e che da Cassa Rurale si trasformò in Banca di Credito Cooperativo: il primo Direttore Luigi Piazza, al quale è ancora oggi intitolato un premio per i giovani che si distinguono nello studio, il Direttore Gian Carlo Spada che ha realizzato il progetto imprenditoriale che diede vita al Credito Cooperativo Provincia di Ravenna (con la fusione delle Banche di Credito Cooperativo di Faenza, Lugo, e Ravenna-Russi).

Anche questa data, quindi, ci ricorda le origini delle Casse Rurali e i valori che avevano guidato, a partire dalla fine del 1800, tante persone animate dagli stessi **ideali di ispirazione cristiana di solidarietà e mutualismo**, dalla voglia di aiutare i più deboli e contribuire alla crescita economica delle attività produttive locali.

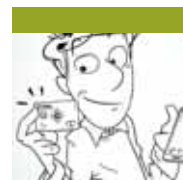
Questi valori ancora oggi sono alla base del modo di operare della nostra BCC e delle nostre Filiali, nonostante nel tempo sia cambiata la clientela e siano profondamente mutate le tecnologie e le possibilità di usufruire di servizi che sessant'anni fa non erano nemmeno immaginabili.


Secondo Ricci
 Presidente BCC ravennate e imolese



Proteggere la casa, proteggere la famiglia

A PAGINA 4



A Faenza la sosta si paga con lo smartphone

A PAGINA 6



La BCC per lo studio

A PAGINA 7

ANNIVERSARIO

Beppe Frattini, uno dei dipendenti che ha vissuto in prima persona lo sviluppo della "Banchina"

Intervista a Pier Giuseppe Frattini

Quando è avvenuta la tua assunzione, com'era strutturata la Cassa Rurale di Faenza?

Sono stato assunto il 16/3/1964 - matricola n. 12; anche se in realtà io fui l'ottavo perché c'erano stati prima di me alcuni che avevano lavorato per piccoli periodi.

Fra il personale si contava: il Direttore (il Dott. Piazza) che era stato assunto da poco tempo, il capo-cassiere (Zama), il responsabile dei fidi (Bassi) che svolgeva anche il ruolo di Vice-Direttore, alla contabilità c'era Spada (poi divenuto Direttore), Berdondini ai conti correnti; Banzola con Bassi ed io ai servizi vari (assegni circolari, titoli, posta, sostituzioni, ecc.) mentre Francesconi svolgeva il ruolo di commesso.

Indipendentemente dai ruoli ricoperti, alla sera si andava a casa tutti insieme, spesso anche oltre le 7 di sera, e chi finiva prima andava a dare una mano agli altri: la collaborazione tra di noi era totale.

Quali ruoli hai ricoperto nella Cassa Rurale?

Il mio primo lavoro è consistito nel procedere alla chiusura trimestrale dei conti correnti con conteggio (a mano) degli interessi e stampa degli estratti conto da spedire ai clienti (mi fu detto che ero fortunato ad avere, per svolgere tale compito, una prima macchina contabile invece di una semplice macchina dattilografica nemmeno elettrica). Per me fu il test sul campo di quanto avevo imparato a scuola. Passai poi all'ufficio Assegni Circolari, ai Conti Correnti per finire poi in contabilità.

Quali erano le operazioni più frequenti con la clientela e come si svolgeva l'operatività corrente?

I clienti non ci chiedevano operazioni molto elaborate; operazioni in c/c e stacco di cedole. Non avevamo una fotocopiatrice, arrivata solo alcuni anni dopo, pertanto le lettere venivano scritte in doppia o tripla copia con l'uso di carta carbone. Raccontando ora questa realtà si fa fatica a rendersi credibili; siamo troppo abituati alla tecnologia attuale e ci sembra impossibile che non sia sempre stato così.

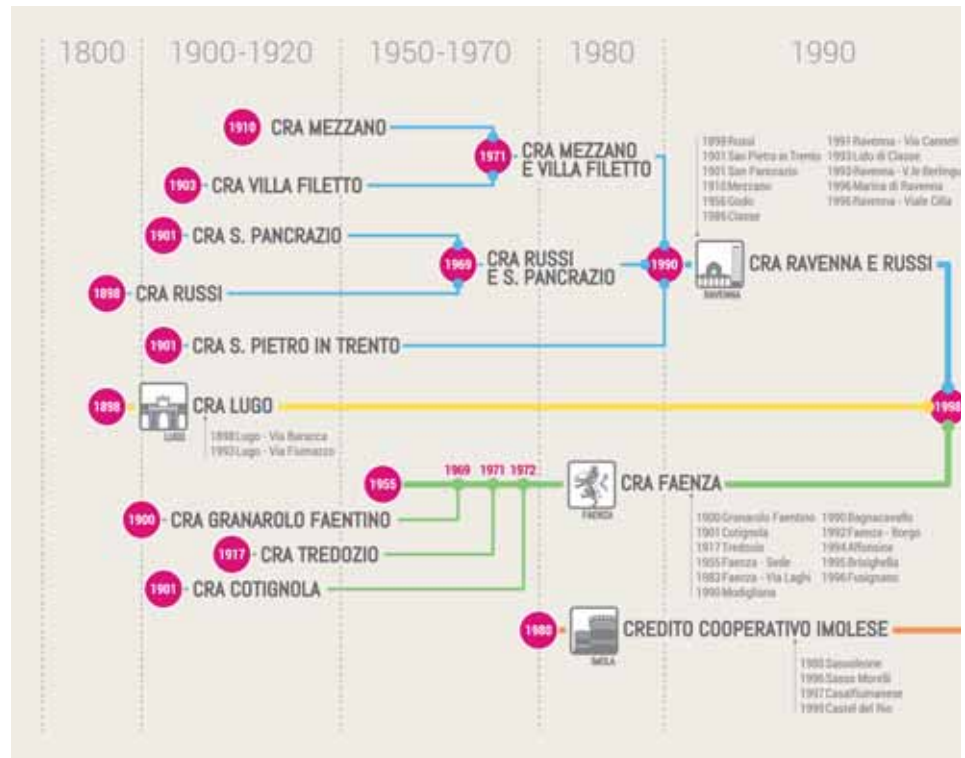
Com'erano i rapporti con i clienti e con i Soci?

Con i clienti i rapporti erano ottimi; Zama e Bassi erano conosciutissimi sulla piazza di Faenza e così i clienti erano da loro molto richiesti.

Il punto di forza della Cassa Rurale consisteva nella possibilità che aveva la nostra banca di applicare tassi più favorevoli rispetto agli altri istituti presenti sulla piazza: come cooperativa non avevamo la necessità di raggiungere utili di bilancio troppo elevati.

In quale contesto economico ha operato la Cassa Rurale?

Il contesto economico nel quale è nata la Cassa Rurale vedeva come settori prevalenti l'agricoltura e l'artigianato, mentre non c'erano tra i nostri clienti le grandi società. La nascita delle grandi cooperative (PAF, PAC, ecc.), voluta da Albonetti, Dalle Fabbriche ed altri con grande lungimiranza, portò in breve tempo ad un grande sviluppo della



SOCI

ANNO	NUMERO
1955	47
1965	491
1975	1.450
1985	2.000
1995	2.905
2015	22.642

al 30-06-2015

CRA DI FAENZA

BCC RAVENNATE E IMOLESE

banca; le fusioni con le Casse Rurali di Granarolo faentino e di Tredozio ci permisero di raggiungere i clienti anche nelle zone periferiche con grande soddisfazione della clientela stessa. Mi ricordo di quando una cooperativa, a copertura delle liquidazioni che andava a pagare, versò un assegno da 100 milioni di Lire; tutti noi ci precipitammo a vedere tale assegno che era di un importo inconsueto.

Come hai vissuto, insieme agli altri dipendenti, la fusione del 1998 con le Casse Rurali di Lugo e Russi?

Nel 1998 ci fu la fusione con le casse di Lugo e Russi; fu la svolta definitiva che portò la Cassa di Faenza a ricoprire un ruolo importante a livello provinciale, abbandonando il localismo prettamente comunale nel quale aveva operato fino ad allora.

Vedi delle grandi differenze con la BCC ravennate e imolese di oggi?

Non sono in grado di valutare appieno la nuova realtà; dal 1998 ad oggi troppe cose sono cambiate ed io sono in pensione da troppo tempo. Certi elementi che sono cambiati in misura sostanziale (da 10 a 47 filiali, i dipendenti oggi sono più di 470) non mi permettono di esprimere un giudizio preciso; posso però dire che nelle agenzie non troppo grandi trovo tuttora l'ambiente che avevo conosciuto agli inizi, quando in banca eravamo 8 dipendenti e i clienti erano poche centinaia.

39 i Soci fondatori della Cassa Rurale di Faenza (28 coltivatori diretti, 7 agricoltori, 1 agronomo, 1 agente di campagna, 1 medico veterinario, 1 artigiano) il 3 luglio 1955, nei locali della Coltivatori Diretti (allora posti in Corso Mazzini al numero 37).

PRINCIPALI COOPERATIVE AGRICOLE (Anno di costituzione)

- » PAF Produttori Agricoli Faentini (1959)
- » CAPAF Cooperativa Allevatori Produttori Agricoli Faentini (1965)
- » CAVIRO Cooperative Associate Vitivinicole Romagnole (1966)
- » CALPO Cooperative Associate Lavorazione Prodotti Ortofrutticoli (1966)
- » PAC Produttori Allevatori Carni (1967)

DIPENDENTI

ANNO	NUMERO
1955	1
1965	8
1975	42
1985	109
1995	149
2015	472

al 30-06-2015

Da generazioni la BCC è al nostro fianco

La testimonianza della famiglia Servadei di Pieve Corleto (Az. agricola Protetto - Faenza), coltivatori ed allevatori da tre generazioni. Anni vissuti tra il sacrificio e la passione per il proprio lavoro, per creare buone basi per il futuro dell'attività familiare e amare la terra che porta frutti.

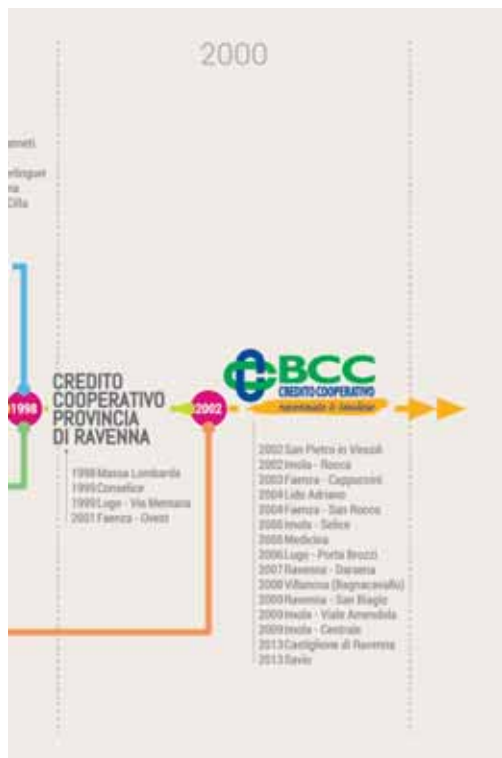
Sin dai primi anni dalla nascita della Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza, la famiglia Servadei ha accompagnato la crescita, a piccoli passi, della 'Banchina', quella piccola banca che prestava denaro agli agricoltori e agli artigiani della zona di Faenza.

I fratelli Bruno, Romano e Romolo (Soci BCC dal 9 luglio 1987) con passione e dedizione conducono l'attività di coltivatori ed allevatori, già iniziata nel 1927 dal padre Umberto, Socio della Cassa Rurale ed Artigiana di Faenza dal 1964, ed ora portata avanti insieme alla nuova generazione: Davide, Matteo e Massimo. Un'azienda agricola che cura la propria terra e il proprio territorio e che ha saputo anticipare i mercati iniziando sin dai primi tempi a commerciare con l'estero: infatti, fu una delle prime aziende ad acquistare i capi di bestiame 'Limousine' direttamente dalla Francia, quando in Italia c'era la Lira e le frontiere non prevedevano ancora la libera circolazione delle persone e delle merci come avviene ora all'interno degli Stati europei.

Abbiamo incontrato Romano che, con precisione ed orgoglio, ci ha fatto ripercorrere la storia dell'attività di famiglia e della 'Banchina' di Faenza. Una crescita andata di pari passo, come la storia di

tanti altri Soci della Cassa Rurale che, con coraggio, passione e tenacia, hanno contribuito al reciproco sviluppo. Oggi la società è costituita da 40 ettari di frutteti e una stalla di bovini di origine francese destinati esclusivamente alla fornitura locale.

"C'è stato un momento, quando ero giovane - ci racconta Romano - che per fare il salto di qualità dovevamo scegliere se comprare altri ettari di terra: avevamo del potenziale, ma da soli non ce la potevamo permettere e allora abbiamo chiesto un prestito alla 'Banchina'. Senza la Cassa Rurale non ce l'avremmo fatta. Nel tempo, abbiamo dedicato tutte le nostre energie all'attività di famiglia, al nostro futuro e a quello dei nostri nipoti, facendo attenzione anche a rimanere al passo coi tempi, soprattutto nell'allevamento: la tecnologia permette una gestione più efficiente e un rispetto più puntuale della normativa sanitaria. Quello che abbiamo fatto e stiamo continuando a fare è di portare avanti l'attività nel migliore dei modi, dando ai giovani la possibilità di continuare con noi questo percorso. Ci auguriamo che anche la BCC continui ad operare come ha sempre fatto, credendo nei progetti di chi si impegna e di chi investe nel nostro territorio".



Direttore Generale

Luigi Piazza
dal 1963 al 1977
Gian Carlo Spada
dal 1977 al 2002

Giovanni Dalle Fabbriche
Presidente

dal 1965 al 1992

"Sono entrato agli inizi degli anni sessanta come socio e come consigliere: ero facilitato nel lavoro dal fatto di essere Segretario della Coltivatori Diretti e di conoscere, di conseguenza, molti dei Soci. Operando, infatti, nell'ambito locale, era fondamentale ricevere e ricambiare la fiducia e l'onestà della gente".



CREDITO

La BCC continua a sostenere le famiglie del nostro territorio proponendo soluzioni dedicate alla casa che rispondono alle loro diverse esigenze.



Per i progetti importanti scegli il mutuo della tua BCC

Sono state recentemente aggiornate le principali condizioni dei mutui casa. Fra le novità: tassi fissi particolarmente vantaggiosi e revisione del plafond dedicato alle giovani coppie. I clienti richiedenti un "mutuo casa", con età inferiore ai 40 anni,

possono usufruire di una grande opportunità a loro riservata: conciliare una scelta di vita importante, come è l'acquisto della propria casa e la possibilità di diventare **Socio della nostra BCC**, a condizioni ancora più vantaggiose.

La linea "le chiavi di casa" ti permette di:

- scegliere la formula che meglio si adatta alle tue esigenze
- pianificare i costi e dilazarli nel tempo
- contare su un finanziamento trasparente e conveniente
- accedere a formule assicurative flessibili



Messaggi pubblicitari con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli e ai Fascicoli Informativi disponibili presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese.



Proteggere la casa, proteggere la famiglia

L'esigenza di assicurare la propria casa nasce spesso in coincidenza con una richiesta di finanziamento. Un'adeguata copertura assicurativa è importante per la serenità della vita familiare.



Garantirsi un supporto economico che intervenga quando la casa (il nostro bene più prezioso) subisce dei danneggiamenti o quando vengono provocati danni a terzi, è un modo per proteggere il patrimonio della famiglia ed affrontare il futuro con più tranquillità.

In Banca si possono trovare diverse soluzioni assicurative, modulabili sulla base delle esigenze specifiche di ciascun cliente e della sua abitazione. La polizza può essere sottoscritta dal proprietario dell'immobile, che avrà la possibilità di **tutelarsi a 360 gradi**, oppure dall'affittuario, che potrà assicurarsi anche solo per i danni da locazione.

Oltre alla tradizionale copertura scoppio e incendio sull'immobile e alla responsabilità civile verso terzi, **è possibile proteggere anche il contenuto**, come arredamenti ed elettrodomestici, assicurandosi contro il rischio di furto.

Anche quando si è in vacanza, le polizze sul furto coprono i danni che i ladri provocano alla nostra casa e rimborsano, nel limite del massimale indicato e personalizzato dal cliente stesso e delle condizioni previste in polizza, il valore dei beni rubati: arredi, gioielli, preziosi, collezioni, denaro contante, ecc.

**Intervista a
Davide Bianchedi,
presidente della
società cooperativa
La Gioiosa:
l'esperienza di chi
ha unito le forze per
farcela.**

“... e alla fine ci siamo ricomprati casa”

Che cos'è la cooperativa LA GIOIOSA?

La Gioiosa è una cooperativa costituita da famiglie vittime di un fallimento nell'ambito del mercato immobiliare.

Dal fallimento dell'immobiliare alla costituzione della cooperativa di abitanti... che cosa è accaduto?

C'è da dire che, da quando si sono bloccati i lavori di costruzione, sono trascorsi due anni prima che venisse dichiarato il fallimento. Due anni fuori casa, in affitto o presso parenti, due anni di spese legali molto costose e poco efficaci, due anni di inutili tentativi di mediazione. Una volta dichiarato il fallimento del costruttore bisognava capire come procedere e l'unica opzione era andare a ricomparsi la casa all'asta. Poi gli edifici erano ancora da completare o da rifarne alcune parti. Procedere individualmente come singola famiglia non sarebbe stato possibile.

Come vi è venuta l'idea di costituire una cooperativa?

Ci siamo convinti che l'unica possibilità per limitare ulteriori danni era quella di predisporre un'azione collettiva e rilevare le palazzine in blocco. Da qui l'idea della cooperativa. Da quel momento è stato difficile stabilire delle regole costitutive che equilibrassero il più possibile le situazioni di ciascuna famiglia. A quel punto, in piena crisi economica, bisognava presentarsi presso un istituto di credito e dire: “siamo 13 famiglie, abbiamo perso la casa, non abbiamo garanzie, vorremmo 3 milioni di euro...”

Chi vi ha aiutato in questo percorso?

Fondamentale per la riuscita del progetto è stato l'affiancamento dello studio associato dei commercialisti Cova Spallone Zanelli e dello studio tecnico Coopprogetto.

Che ruolo ha avuto la BCC ravennate e imolese?

La BCC ha sposato la causa sin dall'inizio, ha supportato tutto il percorso che oggi è a buon punto. Purtroppo le formalità del Tribunale prima e la complessità dei lavori dopo, hanno allungato di molto i tempi previsti e hanno inciso molto sui costi dell'operazione. Pensiamo che la BCC in questa ultima fase possa veramente fare la differenza per la cooperativa e per le nostre famiglie.

SOCI

Francesco Poggiali: Socio BCC dal 2012 e Floral Designer a Brisighella

Conosciuto da tutti come Checco, il ventisettenne originario di Brisighella, dopo essersi diplomato, decide di proseguire subentrando nell'attività di fioraio alla gestione quarantennale dei genitori, iniziando così dal 2006 un percorso formativo che lo porta fino ai giorni nostri alla conduzione de “La Casa del Fiore”. La passione nel frequentare la “bottega” di famiglia si fa sempre più forte portandolo a frequentare corsi di aggiornamento e approfondimento che, con impegno, sacrifici e un'immensa passione, gli hanno permesso di raggiungere tangibili risultati. Dopo il conseguimento di vari diplomi, finalmente arriva anche quello di Federfiori, trampolino per accedere alla tanto ambita certificazione europea ‘Florcert’, per entrare a far parte del gruppo degli 11 italiani riconosciuti a livello europeo e mondiale. In occasione del concorso internazionale di Floral Design, Francesco è stato l'unico portacolori dell'Italia, partecipando a tre prove di realizzazione (un centrotavola, un gioiello e un bouquet da sposa) con colleghi provenienti da varie Nazioni europee, riuscendo ad ottenere la prima posizione per la realizzazione del bouquet da sposa (nella foto) e il quarto posto assoluto al termine della manifestazione.

Cosa significa Francesco essere floral designer in una realtà come Brisighella?

L'incontrarsi ed il confrontarsi con altre realtà con differenti culture fa sì che ci si possa arricchire professionalmente per migliorare il prodotto: partendo dai servizi quotidiani offerti in negozio, fino alla realizzazione di grandi allestimenti per cerimonie e alla creazione di “opere” uniche. Anni fa poteva essere un limite vivere in un piccolo paese ma oggi, con i mezzi tecnologici a nostra disposizione, si riescono ad accorciare le distanze e avere un rapporto più diretto sul mercato globale. Al momento non vedo il motivo di orientarmi altrove.

Parteciperai ad altri concorsi?

Certo. Con il piazzamento raggiunto nell'ultimo concorso mi è stata data la possibilità di partecipare come floral designer alla manifestazione che si terrà in Russia, nel 2016, come unico rappresentante per l'Italia.

Progetti per il futuro?

Non nascondo che mi piacerebbe vedere la nascita di scuole specializzate e, perché no, diventarne anche un insegnante. Nel frattempo continuerò ad aggiornarmi e a propormi facendo tesoro di ogni singola esperienza e delle conoscenze maturate nei vari concorsi: sono situazioni dove culture e tradizioni di vari Paesi vengono a fondersi creando nuovi stili e idee originali.

La testimonianza di chi, con impegno, ce l'ha fatta



Socio BCC premiato a livello internazionale



FAMIGLIA

A Faenza la sosta si paga con lo smartphone

L'APP MOVS FAENZA è disponibile per ANDROID ed iOS, è completamente gratuita ed è scaricabile dal sito sostafacile.movs.it oppure con apposita APP.

Il servizio, attivato dal RTI ABACO S.p.A. - Input srl in collaborazione con il Comune di Faenza, il Credito Cooperativo ravennate e imolese, Sostafacile e con il Consorzio Movincom, consentirà di porre fine alle affannose ricerche di monetine e di evitare spiacevoli conseguenze in caso di ticket-sosta scaduto.

Per utilizzare il servizio sarà sufficiente registrarsi gratuitamente tramite

APP o sul sito sostafacile.movs.it e ricaricare il proprio "borsellino sosta" di almeno 10 euro, attraverso il servizio BCC BySmart.

Per pagare il parcheggio basterà quindi accedere all'APP, selezionare la zona di sosta oppure l'indirizzo, successivamente inserire la targa del veicolo e cliccare su "ATTIVA SOSTA". Al termine dei propri impegni, una volta tornati alla vettura, basterà



cliccare su "TERMINA SOSTA" per interrompere il pagamento.

L'importo verrà addebitato per il tempo effettivamente utilizzato e gli accertatori potranno verificare in tempo reale il pagamento in corso grazie all'utilizzo di palmari con lettura ottica della targa.

Bologna, Modena, Reggio Emilia, Ferrara, Lugo, Vicenza, Verona, Campo nell'Elba sono solo alcune delle città

dove poter sostare utilizzando l'APP **Movs Faenza**.

Oltre a Faenza, il servizio è disponibile anche nelle altre città che utilizzano l'applicativo **Sostafacile**.

Chi non dispone di uno smartphone o tablet può utilizzare comunque Movs Faenza tramite SMS.

PER INFO: movs.it

Un pomeriggio di festa per i bambini



Grande successo per l'iniziativa promossa dalla BCC, in collaborazione col CRAL e l'Associazione IDEE, che lo scorso mese di giugno è arrivata alla sua ottava edizione.

La giornata è stata caratterizzata da due manifestazioni distinte, ma strettamente collegate. La prima, **In ufficio con mamma e papà**, dedicata ai figli dei dipendenti della Banca, si è svolta all'interno della Sede centrale e delle sedi delle Reti Commerciali. La seconda iniziativa, **Un pomeriggio di festa per tutti i bambini**, si è tenuta nella Piazza del Popolo di Faenza ed ha coinvolto tutti i bam-

bini del territorio. A partire dalle ore 16,30 la piazza della città è stata animata da gonfiabili, laboratori di disegno e "Street Art" (organizzati in collaborazione con l'Associazione Noi Giovani), ginkane in bicicletta (a cura della Polisportiva Zannoni), esperimenti con la Palestra della Scienza ed un magico spettacolo di marionette e burattini "All'InCirco".

ELISA VESPIGNANI, DIPENDENTE BCC

"È sempre una bella esperienza, sono già diversi anni che vengo e i miei figli non vogliono mai rinunciare a questo evento, perché si divertono e soprattutto sono curiosi di entrare nei locali dove la mamma passa molto del suo tempo, per vedere l'ufficio, la scrivania e soprattutto incontrare i figli degli altri colleghi".

ANGELO ALBERTINI, CAPO AREA RISORSE UMANE BCC

"La manifestazione è l'appuntamento più bello tra le iniziative proposte per conciliare i rapporti fra il lavoro e le esigenze familiari: tutto si trasforma in una festa perché apriamo la banca ai nostri figli dando loro la possibilità di vedere dove lavorano i genitori. All'inizio è nata come una festa della banca nelle zone di competenza di Faenza, Lugo, Ravenna e Imola poi, visto il successo ottenuto, col patrocinio del Comune nel corso degli anni lo abbiamo allargato alla piazza e direi che ora è diventata la festa per tutti i bambini di Faenza e non solo".

Microcredito etico - sociale per gli studenti

Per le famiglie che si trovano in uno stato di particolare difficoltà economica e sociale è disponibile il Microcredito Etico - Sociale, nato dalla convenzione tra la BCC ravennate e imolese, la Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche e i principali Enti pubblici e Associazioni non - profit del territorio.

L'importo massimo finanziabile è di 1.500 Euro, ad un tasso di particolare favore riservato agli interventi di micro-credito, da destinare al pagamento delle spese scolastiche. Per ottenerlo è prevista la presentazione della relativa documentazione attraverso le Associazioni firmatarie dell'accordo.

L'elenco è disponibile sul sito della Fondazione www.fondazioneallefabbriche.coop



PRESTITO SCUOLA E UNIVERSITÀ

Finanziamento di importo massimo pari a 2.500 euro. Per ottenerlo è sufficiente consegnare in Filiale la documentazione che attesti le spese relative alla frequenza scolastica. Per i Soci e i loro figli fino a 26 anni il prestito è a tasso e a spese zero, mentre per tutti gli altri studenti è richiesto un piccolo contributo spese.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese e consultabili sul sito internet.

La BCC per lo studio

Anche quest'anno vengono proposte diverse iniziative per aiutare le famiglie che devono sostenere spese "extra" derivanti ad esempio dall'attività scolastica dei propri figli.

PRESTITO PC

Finanziamento, a tasso e spese zero, riservato ai nostri Soci e ai loro figli fino a 26 anni, destinato all'acquisto di un personal computer o tablet. L'importo massimo è di 1.500 euro, finanziabile con la presentazione di un documento di spesa.

PRESTITO MASTER

Per i giovani alle prese con gli studi universitari o post universitari è inoltre possibile ricorrere a questo finanziamento di importo massimo 10.000 euro a condizioni agevolate, per far fronte alle esigenze collegate al proprio percorso di studi quali corsi di specializzazione, viaggi o master.

Cuore: la prevenzione parte dai giovani

Nel mese di giugno sono stati presentati i risultati dello screening cardiologico in età evolutiva, un progetto pilota rivolto agli studenti delle Scuole Medie Inferiori e sostenuta anche dalla nostra BCC.

L'innovativo progetto è stato ideato dal cardiologo Dott. Roberto Casanova e realizzato dall'associazione "Amici della Cardiologia" di Faenza, col patrocinio del Comune, l'apporto concreto di Astrea Medical Center e il sostegno economico della BCC ravennate e imolese. Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di riconoscere la presenza di malattie cardiovascolari, decorse in modo silente o misconosciute, ma clinicamente importanti e potenzialmente correggibili. Gli studenti convocati telefonicamente dalla segreteria di Astrea

Medical Center venivano sottoposti a valutazione antropometrica, misurazione pressoria, esame clinico e strumentale (visita specialistica, elettrocardiogramma ed ecocardiogramma + doppler). Al termine della visita veniva certificata

l'assenza o presenza di patologia cardiaca ed espressa l'indicazione a provvedimenti correttivi e all'adozione di giusti atteggiamenti comportamentali. Il progetto, molto apprezzato dalle famiglie, ha riscosso un notevole successo,

con una percentuale di adesione altissima. Partito dalla Scuola Media San Rocco, è stato portato a termine nel rispetto dei tempi programmati, auspicandone l'estensione ad altre realtà scolastiche del Comprensorio Faentino.



TANA LIBERI TUTTI

"Tana liberi tutti" è il nuovo libro di Livia Santini, poetessa e Alberto Casani, fotografo, presentato a Faenza nella Sala BCC Città & Cultura in Piazza della Libertà, 7.

L'iniziativa andrà a sostenere l'associazione Piccoli Grandi Cuori ONLUS, operante presso l'ospedale Sant'Orsola di Bologna, che si occupa dei bambini con cardiopatie congenite e delle loro famiglie.

"Tana liberi tutti" è il quinto libro di poesie di Livia Santini. Una delle poesie della raccolta, "Reasons", ha vinto il premio nazionale Poesia onesta 2014. La pubblicazione di questo volume è stata possibile anche grazie al contributo della BCC ravennate e imolese.



EVENTI

Speciale Estate



La nostra Banca, in occasione di uno dei principali eventi estivi della riviera, lancia una campagna promozionale dedicata agli esercizi commerciali convenzionati e ai loro clienti.

Tutti coloro che, **entro il 15 luglio** prossimo, faranno acquisti presso i negozi aderenti all'iniziativa, riceveranno un "coupon" che darà diritto

alla **consegna gratuita di una carta prepagata BCC e ad un omaggio**, fino ad esaurimento scorte, a scelta tra un braccialetto USB da 4GB o uno zainetto, il tutto personalizzato in stile Notte Rosa. Per ritirare l'omaggio, il coupon dovrà essere consegnato presso una qualsiasi Filiale della nostra Banca entro il 31.08.2015.

IL NOSTRO TERRITORIO VEDE PROTAGONISTA IL MARCHIO CARTABCC, IN QUALITÀ DI MAIN SPONSOR DELLA 'NOTTE ROSA': IL CAPODANNO D'ESTATE RICCO DI EVENTI, CONCERTI, ANIMAZIONI E INIZIATIVE ORGANIZZATE LUNGO TUTTA LA COSTA ROMAGNOLA.



Trofeo Lorenzo Bandini... perché a Brisighella?

Intervista a Francesco Asirelli, presidente dell'Associazione intitolata al pilota scomparso.

Dal 1992 il Comune di Brisighella ha intitolato un trofeo a Lorenzo Bandini.

Chi era Lorenzo Bandini?

Nacque nella colonia Italiana di Barce, in Libia, il 21.12.1935. Tre anni più tardi il padre decise di tornare a vivere a San Cassiano di Brisighella per gestire un piccolo albergo.

Fin da piccolo la passione di Lorenzo erano le auto, che lo portarono poi ad inventarsi prima un autodromo per le strade di San Cassiano, poi a trasferirsi a Milano dove iniziò a lavorare all'officina Garage Rex di Goliardo Freddi, che gli fece conoscere Monza e lo aiutò a partecipare alle prime gare di formule sportive minori. Da lì iniziò la sua professionalità fino ad essere chiamato da Enzo Ferrari a guidare la "Rossa". Vinse corse prestigiose come la 24 ore di Le Mans, la 1000 km di Monza e la 24 ore di Daytona. Il 10.05.67 a causa di un tragico incidente Lorenzo Bandini perse la vita durante il GP di Montecarlo.

Tra i nominativi premiati nel corso degli anni citiamo Jacques Villeneuve, Montezemolo, Schumacher, Alonso, Hamilton e Piero Ferrari.

L'edizione 2015 sarà consegnata a Brisighella (il 30.08.2015 alle ore 18:00 in piazza Marconi) al Team campione del mondo in carica: Mercedes Amg Petronas.

Procederà con le premiazioni l'attuale presidente dell'Associazione "Trofeo Lorenzo Bandini" Francesco Asirelli, cliente e socio BCC, che dal 2012 è subentrato al predecessore ed attuale amministratore della BCC e Segretario Provinciale della Confartigianato di Ravenna Tiziano Samorè, che ha svolto l'incarico per ben 19 edizioni.

INFO:

www.trofeobandini.com

Calcetto maschile e... femminile!

Si è appena conclusa la XIII edizione del torneo Nazionale BCC di calcio a 5, una manifestazione che quest'anno ha visto la partecipazione di oltre 70 banche di Credito Cooperativo italiane con le loro squadre di calcio maschili e femminili.

Momenti importanti quelli che i nostri ragazzi hanno trascorso nelle varie giornate ad Agropoli (SA), non solamente per la visibilità data alla nostra Banca, ma anche per la possibilità di rafforzare ulteriormente la rete tra le BCC italiane e le loro federazioni. Ottimi risultati ottenuti anche sul campo dove la nostra squadra maschile ha conquistato uno storico **terzo posto**, battuti in semifinale da Sinergia Verde squadra vincitrice del torneo, mentre

quella femminile si è classificata al **nono posto**.

"Sono stati giorni vissuti intensamente - commenta uno dei nostri calciatori - le tante partite giocate in poche ore hanno richiesto un'importante preparazione fisica, ma ci hanno appagato con i risultati ottenuti, permettendoci di portare il nome della nostra BCC nei primissimi posti.

I successi conseguiti sul campo sono anche il risultato di una condivisio-

ne in squadra di sensazioni, gesti ed emozioni che ci hanno permesso di sentirci ancora più legati e uniti nel raggiungimento di un unico obiettivo." La condivisione non si è limitata solo all'interno della nostra BCC: "In albergo, in giro per il paese, trovavi sempre qualche collega di altre BCC con cui scambiare due battute, con il piacere di incontrarsi di nuovo nelle prossime edizioni, segnale dello spirito cooperativo che ci contraddistingue tutti."

